

Allegato “1”

Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti finalizzati alla promozione del miglioramento della vita detentiva e del reinserimento sociale delle persone private della libertà personale mediante azioni di parte corrente connesse alla digitalizzazione D.G.R. n 787/2021.

A. FINALITA’

La Regione, nell’ambito degli interventi previsti dalla legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 avente ad oggetto “*Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio*”, in coerenza con gli obiettivi programmati in tema di svantaggio sociale, promuove interventi per il miglioramento della vita detentiva e del reinserimento sociale delle persone private della libertà personale mediante azioni di parte corrente connesse alla digitalizzazione, da realizzare presso gli Istituti Penitenziari del Lazio.

Obiettivi operativi:

In particolare, gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- Fornire strumenti idonei al miglioramento della vita detentiva;
- Garantire l’adozione di misure idonee ad assicurare il rispetto dei diritti fondamentali delle persone private della libertà personale.

B. INTERVENTI FINANZIATI

Gli interventi riguardano progetti finalizzati alla realizzazione di attività trattamentali, da effettuarsi presso gli Istituti penitenziari del Lazio ed aventi come beneficiari finali i soggetti indicati nel successivo punto D, con priorità nelle seguenti tematiche:

- interventi finalizzati alla digitalizzazione dei percorsi trattamentali tesi al recupero e al reinserimento sociale dei soggetti beneficiari;
- azioni tese a far acquisire ai soggetti beneficiari nuove competenze digitali anche a supporto dei percorsi trattamentali.

A pena di inammissibilità, ciascun soggetto potrà presentare una sola proposta progettuale da realizzare presso gli Istituti Penitenziari del Lazio per la durata massima di dieci mesi dall’accettazione del finanziamento.

C. DESTINATARI DEL FINANZIAMENTO

In considerazione delle finalità e priorità perseguite mediante il presente Avviso pubblico, possono presentare domanda di ammissione a contributo organizzazioni (associazioni, cooperative ed altre forme legali equivalenti) no profit, aventi sede legale nel Lazio e che abbiano nel proprio statuto uno scopo attinente alle tematiche in questione.

In particolare, le proposte progettuali dovranno contenere, a pena di esclusione, una disponibilità scritta alla realizzazione della proposta progettuale, rilasciata, a seconda dei destinatari dell’intervento da:

- Direzione degli Istituti Penitenziari della Regione Lazio,

- Responsabili delle Rems della Regione Lazio (Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza),
- Responsabile degli Uffici di Servizio Sociale Minorenni o dell'Ufficio Interdistrettuale esecuzione penale esterna competenti territorialmente nella Regione Lazio per i minori o adulti in esecuzione penale esterna.

Per ciascuna attività proposta ritenuta meritevole è previsto un sostegno economico fino ad un massimo di euro 25.000,00 (venticinquemila/00), al lordo degli oneri fiscali dovuti e fino ad esaurimento delle risorse economiche disponibili.

D. BENEFICIARI

I beneficiari delle iniziative sono:

- i detenuti adulti e minori ristretti negli Istituti Penitenziari della Regione Lazio;
- le persone sottoposte a misure di sicurezza in esecuzione nelle Rems della Regione Lazio;
- le persone adulte o minori in esecuzione penale esterna in carico all'Ufficio interdistrettuale esecuzione penale esterna o agli Uffici di Servizio Sociale Minorenni, competenti per il territorio della Regione Lazio.

E. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO

La richiesta di finanziamento deve essere presentata entro il termine perentorio di seguito indicato: **ore 14.30 del DECIMO giorno consecutivo e successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso, nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.**

Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda di contributo, che deve essere riferita ad un'unica iniziativa. Allo schema di domanda di richiesta di finanziamento (Allegato A), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, deve essere allegata la seguente documentazione:

- Allegato A1 "scheda dati progetto e relazione progetto" timbrate e firmate dal legale rappresentante con allegata cartella cronoprogramma;
- Allegato A2 "dichiarazione antimafia";
- Allegato A3 "dichiarazione sostitutiva DURC" (dove non previsto il DURC);
- Allegato A4 dichiarazione del legale rappresentante sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13/08/2013 n. 136;
- Dichiarazione Ente Certificatore;
- Disponibilità scritta alla realizzazione della proposta progettuale, rilasciata, a seconda dei destinatari dell'intervento dalla Direzione degli Istituti Penitenziari della Regione Lazio, dai Responsabili delle Rems della Regione Lazio (Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza), dal Responsabile degli Uffici di Servizio Sociale Minorenni o dell'Ufficio Interdistrettuale esecuzione penale esterna competenti territorialmente nella Regione Lazio per i minori o adulti in esecuzione penale esterna;
- Atto Costitutivo e Statuto;
- Copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante e delle risorse umane che saranno utilizzate per la realizzazione del progetto;
- Dichiarazione di regolarità contributiva (DURC).

L'istanza, completa di tutta la documentazione, deve essere presentata esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC), al seguente indirizzo: **politicheentilocali@regione.lazio.legalmail.it** entro il termine sopra indicato.

Le domande pervenute oltre il termine previsto saranno considerate inammissibili. Le domande pervenute oltre il termine previsto saranno considerate inammissibili.

*Tutta la documentazione dovrà essere trasmessa in formato PDF; la scheda "DATI PROGETTO E RELAZIONE PROGETTO" dovrà essere trasmessa **anche** in Excel salvata nel formato "Cartella di lavoro di Excel 97-2003 (*.xls)". Qualora si rendesse necessario effettuare una compressione dei dati l'unico programma da utilizzare dovrà essere WINRAR. Altresì si richiede di nominare i file, dei documenti richiesti dal Bando, come indicato nel presente punto E)"*

Nell'oggetto della PEC deve essere apposta la seguente dicitura: "D. G. R. n. 878 del 2021 ai sensi della legge regionale 8 giugno 2007, n. 7".

F. INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE E IRRICEVIBILITÀ

Fermo restando quanto espressamente previsto alla precedente lettera E, non saranno, comunque, considerate ammissibili le domande:

1. presentate da parte di soggetti che non si trovino nelle condizioni indicate alla lettera C;
2. con progetto rivolto a beneficiari diversi da quelli indicati alla lettera D;
3. Sono dichiarate irricevibili le domande presentate senza il rispetto delle modalità e dei termini indicati nella lettera E.

G. PROCEDURA DI SELEZIONE

La procedura di selezione degli interventi proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria. Al fine di porre in essere la valutazione delle istanze, si procederà alla costituzione di un'apposita Commissione nominata con specifico provvedimento del Direttore della Direzione Regionale Affari Istituzionale e Personale - Area Politiche degli Enti Locali, Polizia Locale e Lotta all'Usura.

La Commissione, composta da tre membri, oltre il segretario verbalizzante, verrà nominata successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. La Commissione di valutazione, verifica, in prima istanza, la conformità della ricevibilità effettuata dall'Area Politiche degli Enti Locali, Polizia Locale e Lotta all'Usura e l'ammissibilità della domanda. In seconda istanza, passa all'esame delle proposte progettuali presentate, applicando i criteri di valutazione riportati alla seguente lettera H.

H. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I criteri di valutazione dei progetti verranno adottati dalla commissione di cui al punto G sulla base dei macrocriteri e sottocriteri di seguito elencati, con l'attribuzione del relativo punteggio di merito. Le associazioni potranno, con un Ente Certificatore accreditato presso la Regione Lazio, rilasciare un'attestazione di competenze acquisite, conseguendo un'ulteriore premialità del progetto presentato.

In particolare, le domande di finanziamento saranno valutate dalla commissione sulla base dei criteri sotto individuati:

MACROCRITERI	SOTTOCRITERI	PUNTI MAX
Iniziativa proposta (Max 75 punti)	Coerenza iniziativa con obiettivi e finalità del bando	40
	Congruità costi in relazione agli obiettivi	20
	Coinvolgimento diretto dei detenuti nella realizzazione dell'iniziativa	15
Soggetti beneficiari (Max 20 punti)	Esperienze pregresse con detenuti	10
	Risorse Umane impiegate	10
Premialità per progetti che prevedono, accreditamento con Ente Certificatore (Max 5 punti)	Attestazione competenze acquisite	5
TOTALE		100

Per essere utilmente collocati in graduatoria il progetto deve aver riportato un punteggio non inferiore a 50/100 punti.

I. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le domande di contributo saranno sottoposte alla valutazione della Commissione di cui al punto G. La Commissione procede, in particolare, a:

- valutare la conformità della ricevibilità effettuata dall'Area Politiche degli Enti Locali Polizia Locale e Lotta all'Usura e l'ammissibilità della domanda;
- predisporre la graduatoria di merito delle domande di contributo ammesse, articolata in: "Elenco delle domande ammesse e finanziate", "Elenco delle domande ammesse e non finanziate", "Elenco delle domande non ammesse";

La Direzione regionale Affari Istituzionale e Personale, sulla base degli atti trasmessi dalla Commissione, approva le graduatorie, da pubblicare sul BUR.

La pubblicazione sul BUR assume valore di notifica legale.

J. EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI E RENDICONTAZIONE

1. L'erogazione dei contributi è disposta secondo le seguenti modalità:

- primo acconto, pari al 10% dell'importo finanziato, sarà erogato al momento della trasmissione dell'accettazione del finanziamento, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario. L'accettazione del contributo dovrà pervenire all'Area Politiche degli Enti Locali Polizia Locale e Lotta all'Usura entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della nota di ammissibilità al finanziamento. Qualora nel termine sopra indicato non giunga esplicita accettazione del finanziamento l'Area Politiche degli Enti Locali Polizia Locale e Lotta all'Usura procederà allo scorrimento della graduatoria;

- secondo acconto, pari al 40% dell'importo finanziato, sarà erogato a seguito della presentazione all'Area Politiche degli Enti Locali Polizia Locale e Lotta all'Usura di apposita dichiarazione attestante l'avvio dell'attività, corredata da eventuale rimodulazione del progetto e conseguente rimodulazione del piano finanziario, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
 - il saldo finale, pari al restante 50% del contributo finanziato o minore importo, verrà liquidato a conclusione delle attività, previa trasmissione della seguente documentazione:
 - a) attestazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario circa l'avvenuta conclusione del progetto;
 - b) rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, corredata da una documentazione fiscalmente valida resa in copia conforme;
 - c) relazione analitica delle attività realizzate, con l'indicazione del livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto e dei risultati qualitativi e quantitativi raggiunti.
2. Entro 15 giorni dalla conclusione del progetto, i beneficiari dei finanziamenti dovranno rendicontare le spese effettivamente sostenute allegando la documentazione sopra richiesta. Per "spese effettivamente sostenute" si intendono i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori, in relazione alle spese ammissibili nell'ambito del progetto. I pagamenti effettuati devono essere comprovati da fatture quietanzate e dai rispettivi bonifici bancari e/o postali, o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. Le spese certificate che non corrispondono alla definizione di "spesa effettivamente sostenuta" non saranno prese in considerazione. **Non saranno considerate inoltre ammissibili le spese per interventi in conto capitale.** Saranno ritenute ammissibili le spese in materiali consumabili e materiale informatico necessarie a consentire l'effettiva realizzazione del progetto presentato.
 3. Qualora le spese effettivamente sostenute risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato o non pertinenti, il finanziamento sarà proporzionalmente ridotto e le somme recuperate con le modalità previste dalla normativa vigente.
 4. Nel caso di rinuncia del beneficiario o rimodulazione del progetto, la Regione si riserva la facoltà di attribuire le somme così risparmiate a favore dei progetti ritenuti ammissibili e non finanziati e/o non finanziati nella loro interezza.

K. OBBLIGHI CONTABILI ED ALTRI ADEMPIMENTI DEL SOGGETTO PROPONENTE

1. Il soggetto proponente ammesso al finanziamento sarà tenuto a:
 - a) applicare nei confronti del personale dipendente il contratto nazionale del settore di riferimento;
 - b) applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
 - c) assicurare, pena la revoca del finanziamento, la tracciabilità dei flussi finanziari in conformità alla legge n. 136 del 13.08.2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) secondo cui: *"Tutti i movimenti finanziari devono essere registrati su conti correnti dedicati e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.* La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica in itinere ed ex-post;
 - d) trasmettere entro 15 giorni dalla data di chiusura dell'attività il rendiconto finale;
 - e) trasmettere contestualmente al rendiconto finale, la relazione finale, che riporti attività realizzate, obiettivi e risultati raggiunti;

- f) esibire su richiesta dell'amministrazione la documentazione in originale;
 - g) assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con l'eventuale presenza del personale interessato;
 - h) fornire, entro i termini fissati, tutte le informazioni e chiarimenti che saranno richiesti dagli uffici e autorità competenti: il mancato adempimento a tale obbligo dovrà essere adeguatamente motivato.
2. I soggetti attuatori, nella realizzazione del progetto, dovranno attendere agli adempimenti disposti dalla normativa vigente in materia di antimafia e di regolarità contributiva. Considerata l'importanza di rendere nota ai destinatari degli interventi la natura dei finanziamenti, tutta la documentazione prodotta e destinata alla fruizione pubblica o comunque di rilevanza esterna deve riportare i loghi istituzionali che saranno appositamente forniti dalla Regione a seguito di contestuale richiesta.

L. AVVIO, TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO E PROROGA

Il soggetto proponente avvierà le attività nel più breve tempo possibile e comunque in maniera tale da assicurare la conclusione del progetto entro **DIECI** mesi decorrenti dall'accettazione del finanziamento.

Eventuale richiesta di proroga, sarà valutata qualora si verificano ritardi dovuti a cause impreviste ed imprevedibili e/o ad eventi eccezionali e dovrà essere comunque presentata prima del termine previsto per la conclusione del progetto. La richiesta di proroga dovrà essere motivata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore, e trasmessa alla Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale – Area Politiche degli Enti Locali Polizia Locale e Lotta all'Usura.

La proroga, qualora concessa, non potrà essere superiore a 30 giorni, decorrenti dalla data di conclusione del progetto, indicata nel cronoprogramma di cui alla lettera E).

L'eventuale proroga concessa non potrà comunque consentire la conclusione del progetto oltre il termine del 31 dicembre 2022.

M. CONTROLLO E MONITORAGGIO

Al fine di permettere il monitoraggio ed il controllo in itinere sulla corretta attuazione dei progetti finanziati gli uffici e autorità competenti si riservano la possibilità di effettuare controlli ed ispezioni.

N. SPESE AMMISSIBILI E REVOCA DEL FINANZIAMENTO

Sono considerate ammissibili le spese di parte corrente relative alla attuazione concreta del progetto. Saranno comunque ritenute ammissibili le spese in materiali consumabili e materiale informatico necessarie a consentire l'effettiva realizzazione del progetto presentato. Le spese di coordinamento, amministrazione (cd. spese tecniche di gestione) e di personale non docente non potranno superare il 10% del costo totale del progetto finale.

Non potranno essere ammesse le seguenti spese:

- spese antecedenti la presentazione della domanda di partecipazione. A tale scopo farà fede la data di emissione della fattura di acquisto;
- spese accessorie di spedizione, trasporto/viaggio, vitto, trasferte, alloggio;
- spese di addestramento e formazione del personale se generiche e finalizzate a formare un profilo professionale con eventuale rilascio di attestato finale/certificazione di formazione professionale;
- spese per mobili e arredi;
- spese di lavori in economia;

- spese riferibili a consulenze e prestazioni rilasciate da coniuge o parenti in linea retta fino al terzo grado - o da società dagli stessi partecipate nella misura superiore al 20%;
- spese riferibili a fatturazioni emesse tra soggetti appartenenti alla stessa aggregazione; (associazione temporanea d'impresa/ATI);
- spese relative a controversie, ricorsi, recupero crediti;
- spese per il pagamento di interessi debitori;
- spese per il pagamento di assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- spese per il pagamento di debiti e commissioni su debiti;
- spese per la gestione corrente (es. spese relative al pagamento di utenze e/o affitti, se non strettamente necessarie alla effettiva realizzazione del progetto).

Il finanziamento sarà revocato, secondo le modalità previste dalla normativa regionale, nei seguenti casi:

- mancata realizzazione del progetto
- mancata o irregolare rendicontazione del progetto;
- nei casi in cui il progetto realizzato non sia conforme a quello presentato;
- nel caso in cui il progetto non sia concluso entro il termine perentorio di 10 mesi dall'accettazione.

Il contributo sarà inoltre revocato qualora si accerti che il finanziamento sia stato destinato totalmente o parzialmente a spese non attinenti alle finalità per cui è stato concesso. In tal caso si provvederà alla parziale o totale revoca.

Nel caso di revoca del contributo il soggetto beneficiario sarà tenuto alla restituzione delle somme già erogate

O. CONDIZIONI E TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la partecipazione al presente avviso implica la raccolta ed il trattamento dei dati personali del partecipante da parte della Regione Lazio nel rispetto della normativa sopra richiamata.

A tal riguardo, si informa che:

- a) il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, email: dpo@regione.lazio.it, pec: protocollo@regione.lazio.legalmail.it;
- b) il Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi email: risorseumane@regione.lazio.it, pec: risorseumane@regione.lazio.legalmail.it;
- c) il Responsabile della Protezione dei Dati, è l'Avv. Leo Stilo email istituzionale: dpo@regione.lazio.it, pec: DPO@regione.lazio.legalmail.it;

La Regione Lazio si impegna a raccogliere e trattare i dati personali nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa in materia di privacy per l'esclusivo svolgimento delle funzioni istituzionali e nel rispetto delle finalità di rilevante interesse pubblico. Gli stessi saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti elettronici per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti e idonei a garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Ove necessario, per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali:

- dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati ai fini della partecipazione alla procedura regolamentata dall'Avviso o per l'erogazione del contributo concesso, inclusi dati inerenti la capacità giuridica e di agire;
- poteri di rappresentanza legale posseduti;
- dati giudiziari e fiscali.

L'interessato potrà esercitare i seguenti diritti:

- richiedere maggiori informazioni in relazione ai contenuti della presente informativa;
- accedere ai dati personali;
- ottenere la rettifica o la cancellazione dei dati o la limitazione del trattamento che lo riguarda;
- revocare il consenso (la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso conferito prima della revoca);
- proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali.

I dati saranno raccolti ed elaborati dalla Regione Lazio e resi disponibili nei confronti del responsabile del trattamento degli stessi della Regione Lazio, nonché nei confronti del personale della Direzione Affari Istituzionali e Personale coinvolti della gestione del procedimento amministrativo collegato alla concessione ed erogazione dei contributi previsti. Gli stessi potranno inoltre essere oggetto di comunicazione a soggetti interni o esterni alla Regione Lazio.

La comunicazione dei dati personali alla Regione Lazio è obbligatoria. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in sanzioni amministrative o, in alcuni casi, penali.

I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario.

La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali.

P. INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO E OBBLIGO DI PUBBLICITA'

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché all'interno del portale della Regione Lazio www.regione.lazio.it. Sul medesimo sito saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso e degli altri allegati. È onere di ogni partecipante procedere alla consultazione del portale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa nazionale e regionale in materia.

Il responsabile del procedimento è il funzionario: Simona De Persis

Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale - Area Politiche degli Enti Locali Polizia Locale e Lotta all'Usura.

Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma;

Recapiti telefonici: 0775/851666 – 0775/851493- 334/1105252

e-mail sdepersis@regione.lazio.it - vcampanari-cons@regione.lazio.it